



MODI PRODUZIONI & CACAO PROD.
PRESENTANO

ANIMALIA

UN FILM DI GIOVANNI BATTISTA BACILIERI

CON FRANCESCA VERGA, NICOLÒ SORDO, GAIA CARMAGNANI
ROBERTO BRUSCHINI, PAOLO DE PAOLI, ERICA CORVO,
ENRICO FERRARI, LUCA CAMPAGNARI, ANNA BELLINI

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA FILIPPO DELZANNO
MONTAGGIO GIOVANNI BATTISTA BACILIERI, DAMIANO DARESTA
MUSICHE DI FABIO COPETA
SCENOGRAFIA BRYAN DAVID BONILLA CARRILLO
COSTUMI VERONICA TIANI
FONICO DI PRESA DIRETTA JONATHAN STILO
SOUND DESIGN MATTEO MARELLA
SCRITTO E DIRETTO DA GIOVANNI BATTISTA BACILIERI

CACAO
PRD.
D.



eser...



esen
STUDIOS

PRESENTS

ANIMALIA

a film by
Giovanni Battista Bacilieri

*"A freshly graduated psychologist, meets a young
girl who lives in a forest, abandoned by all"*

International title **ANIMALIA**
Original title ANIMALIA
Running time **30'**
Genre **Drama**
Year **2023**
Language **Italian**
Country **Italy**
Color-B/W **Color**
Format **1.85:1**

Synopsis

Luca, a freshly graduated psychologist, meets a strange creature: a young girl completely naked who lives like an animal in the forest. The initial concern about her, soon becomes a morbid interest, with dangerous implications.

Sinossi

Luca, psicologo neolaureato, incontra una strana creatura: una giovane ragazza completamente nuda che vive come un animale all'interno della foresta. L'iniziale preoccupazione per lei si trasforma in un interesse morboso, con risvolti pericolosi.

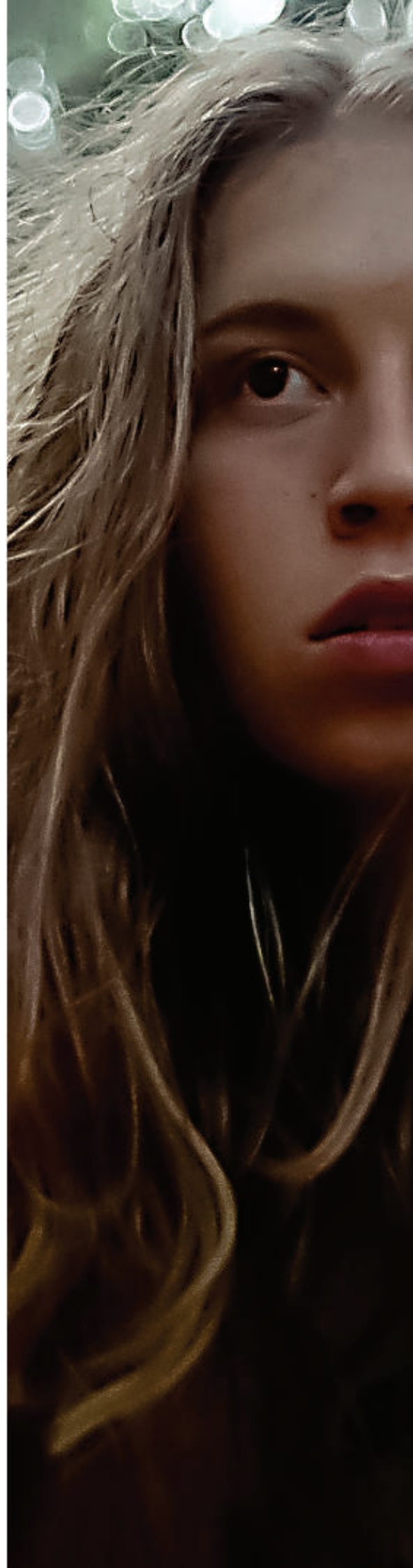
Official website:

<https://www.esenstudios.com/film/animalia>

Sales / Distribution: **Esen Studios**

info@esenstudios.com

www.esenstudios.com



CAST

Francesca Verga
Anna Bellini
Nicolò Sordo
Roberto Bruschini
Luca Campagnari
Gaia Carmagnani
Enrico Ferrari
Paolo de Paoli
Erika Corvo



CREW

Directed by Giovanni Battista Bacilieri
Screenplay Giovanni Battista Bacilieri
Riccardo Zippo
Director of Photography Filippo Delzanno
Production Design Bryan David Bonilla
Costume Design Veronica Tiani
Make-up Elisa Tornar
Fulvia Nanna
Cristina Rossi
Editing Giovanni Battista Bacilieri
Damiano Daresta
Composer Fabio Copeta
Floor Sound Engineer Jonathan Stilo
Sound Design Matteo Marella
Producer Giovanni Battista Bacilieri
Distribution Esen Studios

OFFICIAL SELECTIONS & AWARDS



OFFICIAL SELECTIONS

- Capital City Film Festival** (USA)
- San Francisco Independent Film Festival** (USA)
- Dalmatia Film Festival** (Croatia)
- Los Angeles, Italia – Film, Fashion and Art Fest** (USA)
- Goa Short Film Festival** (India)
- Orlando Film Festival** (USA)
- Trenton Film Festival** (USA)

Director statement

My intent was to stage the concept of prevarication, in every possible declination: Man's prevarication over nature through the act of imposed civilization and the aimless wickedness of human relationships, the utilitarian interest that is wasted and becomes invisible, just power.

Despite the premise, my references at the writing stage were more cinematic than symbolic. The work done together with Filippo Delzanno (director of photography) was central to being able to visually expand the story. I had shared with him the film "Primo Amore" by Matteo Garrone which was our number one reference regarding the general rhythm of the film and the photographic choices. We then decided to focus everything on a single camera that would move within the actions with long takes, with few cuts, almost emulating a documentary approach to the story to favor realism. Instead of the resolution, we focused on the sturdiness of the camera: we chose an Arri Alexa Classic precisely because with its heaviness (almost 10kg just the camera body) we would have been forced to make it live with extreme effort inside the natural environments where we were immersed, to move it with extreme attention and consciousness. The choice of colors and compositions in the two environments of reference (city / forest), was functional from the beginning: we thought of a heavy, claustrophobic and still photography for all the parts that take place in the "society", and instead in the forest the camera is often handheld, floating, moving and breathing.

I wanted it to be a story that lived in the cinema, but whose interpretation could leave the rectangle of the screen. Animalia is in fact a "fable", a fictitious and unlikely story whose characters we can easily incorporate into masks, symbols that in our daily lives then become more blurred, but with a little effort we can see. Luca becomes the "light", the bearer of knowledge, the champion of our society, who stands out as better than his friends and family. But who inevitably becomes the executioner of someone who can do nothing against him. The wild girl becomes the victim of a society she does not understand, and is waiting for a cathartic moment when she can call herself free again.

Is Animalia therefore a pessimistic film? It's a fairy tale, and like all fairy tales it allows itself to be exaggerated. But just like all fairy tales I'm afraid it may contain a part of us.





Note di regia

Il mio intento era mettere in scena il concetto della prevaricazione, in ogni sua possibile declinazione: La prevaricazione dell'uomo sulla natura attraverso l'atto della civilizzazione imposta e la malvagità senza scopo dei rapporti umani, l'interesse utilitaristico che si spreca e che diventa invisibile, solo potere.

Nonostante le premesse, i miei riferimenti in fase di scrittura erano più cinematografici che simbolici. Il lavoro svolto insieme a Filippo Delzanno (direttore della fotografia) è stato centrale per poter ampliare visivamente la storia. Avevo condiviso con lui il film "Primo Amore" di Matteo Garrone che è stata la nostra reference numero uno per quanto riguarda il ritmo generale del film e le scelte fotografiche. Abbiamo deciso poi di puntare tutto su una sola macchina da presa che si muovesse all'interno delle azioni con take lunghe, con pochi stacchi, quasi emulando un approccio documentaristico alla storia per favorirne il realismo. Invece che sulla risoluzione abbiamo puntato sulla robustezza della macchina: abbiamo scelto una Arri Alexa Classic proprio perché con la sua pesantezza (quasi 10kg solo il corpo camera) saremmo stati costretti a farla vivere con estrema fatica all'interno degli ambienti naturali dove eravamo immersi, a muoverla con estrema attenzione e coscienza. La scelta dei colori e delle composizioni nei due ambienti di riferimento (città / bosco),

stata fin dall'inizio funzionale: abbiamo pensato ad una fotografia pesante, claustrofobica e ferma per tutte le parti che si svolgono nella "società", ed invece nella foresta la macchina è spesso a mano, fluttuante, si muove e respira.

Volevo che fosse una storia che visse al cinema, ma la cui interpretazione potesse uscire dal rettangolo dello schermo. Animalia infatti è una "favola", una storia fittizia ed inverosimile i cui personaggi possiamo facilmente inglobarli dentro a delle maschere, a dei simboli che nella nostra quotidianità poi diventano più sfumati, ma che con un po' di sforzo riusciamo a scorgere. Luca diventa la "luce", il portatore della conoscenza, il campione della nostra società, che si distingue come migliore rispetto ai suoi amici e famigliari. Ma che inevitabilmente si fa carnefice di qualcuno che non può nulla contro di lui. La ragazza selvaggia diventa vittima di una società che non comprende, ed è in attesa di un momento catartico in cui può dirsi libera di nuovo.

Animalia è quindi un film pessimistico? È una favola, e come tutte le favole si lascia andare alle esagerazioni. Ma proprio come tutte le favole ho paura possa contenere una parte di noi.

Giovanni Battista Bacilieri , director

Giovanni Battista Bacilieri was born in Negrar (Verona) in 1992, his father is a cartoonist and his mother a painter. He attends the State University of Milan where he has the opportunity to know more closely the world of cinema. He is then selected to participate in a filmmaking course at the Bauer school of photography. After this specialization in 2015 he starts working in the world of advertising as a director and writer, signing various works for many clients including Opel, Piaggio, Moto Guzzi, Lifegate, Ford, Activia, McDonald, LastMinute, Beretta and Berlucchi. After 6 years in the advertising world he writes and directs his first feature film, Animalia.

Giovanni Battista Bacilieri , regista

Giovanni Battista Bacilieri, nasce a Negrar (Verona) nel 1992, da padre fumettista e madre pittrice. Frequenta l'università statale di Milano dove ha l'opportunità di conoscere più da vicino il mondo del cinema. Viene selezionato per partecipare ad un corso di filmmaking presso la scuola di fotografia Bauer. Dopo questa specializzazione nel 2015 comincia a lavorare nel mondo della pubblicità come regista e scrittore, firmando vari lavori per molti clienti tra cui Opel, Piaggio, Moto Guzzi, Lifegate, Ford, Activia, McDonald, LastMinute, Beretta e Berlucchi. Dopo 6 anni nel mondo della pubblicità scrive e dirige il suo primo film, Animalia.

